

# Grande soddisfazione per la CATEF

**VOTAZIONE** / Dopo la bocciatura da parte dei ticinesi sull'introduzione del formulario ufficiale sia la Camera dell'economia fondiaria sia l'Associazione degli inquilini guardano già ai prossimi dossier

Il giorno dopo la votazione cantonale sull'introduzione del formulario ufficiale di inizio locazione, iniziativa bocciata dai ticinesi con il 54,9% dei voti contrari, la Camera ticinese dell'economia fondiaria (CATEF) esprime soddisfazione per il risultato raggiunto. In un comunicato spiega infatti che «la campagna contro l'iniziativa è stata coronata da una vittoria chiara, resa possibile dalla padronanza dei temi e dall'impegno profuso». Per la CATEF si è trattato di «un segnale forte a coloro che additano e accusano a piè sospinto

**Un segnale chiaro**  
a chi accusa a piè sospinto senza però garantire un apporto costruttivo ai problemi

senza però garantire, sempre che ce ne fosse bisogno, un apporto costruttivo ai reali problemi che toccano l'economia fondiaria». E ora, archiviata questa votazione, la CATEF guarda avanti e spiega di voler rinnovare «il suo impegno

in merito al dossier delle stime immobiliari», ma pure «allo stallo della pianificazione (con oltre 200 piani regolatori da assembleare ed aggiornare in due anni), allo sfitto e alla collegata ristrutturazione dell'esistente», fino «al deserto nelle grandi opere».

Dal canto suo, anche la sezione ticinese dell'Associazione degli inquilini ha preso posizione ieri sul risultato delle urne, facendo notare che «il 45,1% del popolo ticinese ha comunque indicato di voler introdurre questo specifico strumento». L'ASI rimarca poi che «la popolazione di due grandi

città ha aderito a questo progetto, ossia Locarno (52,51%) e Chiasso (52,03%)». «Sebbene l'iniziativa non abbia superato lo scoglio delle urne», si legge nel comunicato, «l'ASI constatata con piacere che anche in numerosi comuni il tasso di "Sì" si è aggirato tra il 45% e il 49,9%».

In conclusione, l'ASI spiega di aspettare con «grande interesse che le istituzioni diano concretamente seguito a quanto emerso dal Piano Cantonale dell'Alloggio e che finalmente vengano compiuti i necessari passi per la promozione di alloggi a pigione moderata».